



Editoria e... visione Al Salone del libro si «sfoglia» la Puglia

Oltre 50 presentazioni in programma a Torino

di ALICE SCOLAMACCHIA

Si aprono oggi le porte del Lingotto di Torino per dare ufficialmente inizio alla XXXVII edizione del Salone del Libro 2025. Grande attesa anche quest'anno per una manifestazione che, sulla carta, è pronta a stupire tutti gli addetti ai lavori e i tantissimi ospiti e visitatori che ogni anno gremiscono i padiglioni dove si tiene la fiera. «Le parole tra noi leggere» (un romanzo della scrittrice Lalla Romano, ma anche un verso di Eugenio Montale) è il tema di quest'anno. Come anticipato da Annalena Benini, direttrice editoriale della rassegna, tale scelta riguarda «la possibilità di una verità poetica, ma evoca da ogni lato un sentimento più vasto, quello per l'incontro: il tentativo ostinato e allegro di entrare in contatto con il noi, usando le parole per conoscere, raccontare, scambiare idee, offrendo uno spazio di dialogo sull'arte ma anche su tutto quello che succede, che riguarda il mondo e quindi ci riguarda. Questo Salone rinnova e omaggia le parole e la particolare materia di cui sono fatte: leggera, precisa, preziosa».

Il salone, che potrà contare su forti presenze internazionali e che, dopo l'inaugurazione, affidata a Yasmina Reza, avrà, tra gli altri, ospiti internazionali come Tracy Chevalier, Joël Dicker, Georgi Gospodinov, Jhumpa Lahiri e Valérie Perrin, vedrà la partecipazione della Puglia,

che, anche quest'anno, occuperà uno spazio di tutto rispetto con uno stand istituzionale so-

stenuto dalla Regione e da Puglia Culture nell'ambito di «Parole a sistema», linea d'intervento per lo sviluppo e la valorizzazione dell'editoria pugliese.

Il padiglione Puglia, realizzato in collaborazione con APE - Associazione Pugliese Editori -, si sviluppa su un'area complessiva di circa 300mq, con 41 case editrici e oltre 50 presentazioni in programma. Oltre allo spazio espositivo e alla sala dedicata alle presentazioni, comprende anche un'area promossa dal Consiglio Regionale della Puglia - Biblioteca «Teca del Mediterraneo» - che promuove i festival letterari regionali. Alcune case editrici sono veterane della Fiera, altre relativamente nuove a questa esperienza, ma l'emozione e l'importanza di essere presenti accomuna tutti.

Giuseppe Laterza non ha dubbi. «Per noi è sempre un appuntamento molto importante perché, al di là dell'aspetto commerciale, richiama l'attenzione dell'opinione pubblica sull'importanza dei libri come motore di sviluppo non solo culturale ma anche economico e sociale. Non qualunque libro, ma i libri che aiutano a crescere, che danno strumenti per la comprensione del mondo, come la Laterza prova a fare».

Per Alessio Rega, Les Flâneurs Edizioni, la Fiera rappresenta «una scena importante, un appuntamento a cui non si può mancare: è ormai il decimo anno che partecipiamo, con uno stand tutto nostro al Padiglione 1 e con tanti eventi in programma, soprattutto il

firma copie con gli autori. E utile anche potersi confrontare con altri colleghi e capire come sta andando l'editoria in questo periodo».

Giovanni Turi, direttore editoriale di TerraRossa Edizioni, è soddisfatto di arrivare al Salone per la seconda volta con un libro candidato alla dozzina del Premio Strega: *Inventario di quel che resta dopo che la foresta brucia* di Michele Ruol. «Abbiamo una grande aspettativa sui lettori che arriveranno, attratti anche da questa circostanza. Sicuramente non vinceremo lo Strega, ma sono comunque molto contento di questo risultato. Per quanto riguarda questa edizione del Salone è ancora tutto da vedere, non sono in grado di fare pronostici».

Per Anna Maria Candela, dirigente per la Valorizzazione Patrimonio Culturale di Regione Puglia, anche quest'anno il Dipartimento Cultura ha predisposto una presenza importante e significativa al Salone del Libro di Torino, assicurando presso i suoi spazi, che sono ospitati nel Padiglione 2, la presenza di molte Case editrici e di alcune delle più rilevanti organizzazioni dei Festival Letterari che ogni anno si svolgono in Puglia, dai **Dia-loghi di Trani** al Festival Chiostrì e Inchiostri di Noci. «Il Salone di quest'anno - afferma - sarà anche l'occasione per la comunità professionale che lavora intorno alla filiera del libro e della lettura di interrogarsi e scambiare buone pratiche sulle politiche pubbliche per la promozione della lettura e sulle più proficue forme di collaborazione pubblico-privato per la promozione del welfare culturale».



PADIGLIONE

Le 41 case editrici pugliesi sono presenti in un'area di circa 300 metri quadri. Previsto anche uno spazio che promuove i festival letterari regionali.

IL VERSO DI MONTALE

Il tema di quest'anno è
«Le parole tra noi leggere»
per evocare l'incontro

